

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

ASCOLI-INTER	0-1
BOLOGNA-GENOVA	1-0
CREMONA-NAPOLI	1-1
VERONA-LAZIO	1-1
JUVENUS-BARI	1-0
LECCE-UDINESE	1-0
MILAN-FIORENTINA	1-1
ROMA-CESENA	1-0
SAMP-ATALANTA	1-0

RISULTATI SERIE B

ANCONA-MESSINA	5-0
AVELLINO-PISA	0-3
BARLETTA-FOGGIA	1-0
BRESCIA-LIGATA	1-0
CAGLIARI-MONZA	3-0
COMO-TORINO	0-0
COSENZA-PESCARA	2-0
PADOVA-PARMA	1-0
REGGIANA-TRIESTINA	3-0
REGGINA-CATANZARO	3-1

TOTOCALCIO

ASCOLI-INTER	2
BOLOGNA-GENOVA	1
CREMONA-NAPOLI	X
VERONA-LAZIO	X
JUVENUS-BARI	1
LECCE-UDINESE	1
MILAN-FIORENTINA	X
ROMA-CESENA	1
SAMP-ATALANTA	1
AVELLINO-PISA	2
COMO-TORINO	X
TORRES PALERMO	X
FORLI-GIULIANOVA	2
Montepremi lire 24 196 357 180	
Al 409 +13= lire 28 579 000	
Al 14281 -12= lire 345 100	

TOTIP

1°	1) Nice Smile	2
CORSA 2)	Luci a S. Siro	1
2°	1) Indro Park	2
CORSA 2)	Iscattilla	X
3°	1) Balidar Fc	2
CORSA 2)	Esperanto	X
4°	1) Fiume Azz	2
CORSA 2)	Fewood	X
5°	1) Federale Lg	1
CORSA 2)	Frivola Pap	2
6°	1) Leucodendro	X
CORSA 2)	Same	X
Al 12 L.	20.848 000	agli 11 L.
700 000	al 10 L.	63 000

F.1, Berger vince a Lisbona

Le Ferrari dominano un Gran premio al brivido sul circuito portoghese di Estoril

L'austriaco stacca Prost, l'inglese, squalificato, manda fuori pista il brasiliano della McLaren

Mansell-Senna rissa a 300 all'ora



La McLaren di Senna precede la Ferrari di Mansell sul circuito dell'Estoril ma fra pochi metri ci sarà l'impatto fra le due vetture

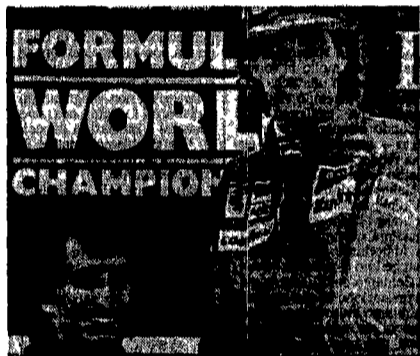
DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

LISBONA. «La Ferrari deve trovarsi un altro team manager. Non accetto che quando volto le spalle la mi faccia gesti sgarbiati», Ron Dennis è fuori di sé, rosso in volto, eccitato. È di fronte a Cesare Fiorio gli mostra il segno dello scandalo: il dito medio che si erge solitario sul pugno chiuso. Il direttore sportivo della Ferrari si sarebbe esibito in questa prodezza dopo che il boss della McLaren lo aveva avvicinato per una seconda volta per protestare. Protestare contro Mansell che malgrado bandiera nera segnalò di stop, avvisi via radio aveva continuato a girare e, in una curva, aveva urtato la vettura di Senna facendola finire fuori pista, mettendo probabilmente la

parola fine al campionato 1989 di Formula 1. A tre gare dalla fine Alain Prost giunto secondo può vantare un margine di ventiquattro punti di vantaggio sul brasiliano. Solo un miracolo potrebbe privarlo del terzo titolo mondiale. Che fine squallida per una gara tesa ed avvincente. Il coro delle polemiche e delle rimostranze minaccia di soffocare la meritata vittoria del cavallino rampante e di Gerhard Berger, pilota in procinto di passare alla McLaren. «È la rabbia che lo fa sragionare», si difende Fiorio. «Hanno

perso nettamente. Abbiamo dominato la gara dall'inizio alla fine. Mansell dopo quel disastroso cambio gomme, aveva recuperato già sei secondi a Senna. Forse da Jerez loro riprenderanno a dominare. Ma qui abbiamo dettato legge noi». Fine squallida e straccio penoso il collegio dei commissari di gara ha considerato Fiorio e Mansell egualmente responsabili e li ha condannati ad una multa di 50.000 dollari chiedendo inoltre alla Fisa (Federazione dello sport automobilistico) di sospendere l'inglese per una gara. Nei prossimi giorni la decisione definitiva.

A PAGINA 26



Berger sul gradino più alto del podio ma sorride anche Prost.

I giallorossi agganciano gli azzurri salvati all'ultimo dalla... testa di Maradona
I rossoneri non superano la Fiorentina mentre l'Inter vince fuori casa. Solo 12 i gol

Coppe europee Mercoledì tocca alle magnifiche 7

Mercoledì sette squadre italiane sono impegnate nel torneo delle Coppe europee. Nei Campioni il Milan va in Finlandia forte del 4-0 (reti di Stroppa e Evani doppietta di Massaro) rifiutato all'andata ai modesti finlandesi dell'Hjk Helsinki. Invece all'Inter tocca rimontare lo 0-1 subito col Malmoe in Svezia per Klin smann & Co. una gara in salita anche se tutt'altro che compromessa. In Coppa Coppe semplice formalità per la Sampdoria cui il sorteggio riservò i norvegesi del Brann Bergen. Viali e Mancini hanno sancito il 2-0 nella prima sfida e prenotano il bis. Match quasi proibitivo per l'Atalanta in Uefa dopo aver pareggiato 0-0 a Bergamo ora il team di Mondonico si gioca il tutto per tutto sul campo dello Spartak Mosca leader del campionato sovietico. Sarà dura anche per la Fiorentina che deve rimontare lo 0-1 di Madrid firmato Baltazar contro l'Atletico. Il Napoli riparte dallo 0-0 conquistato in trasferta con lo Sporting Lisbona. Pochi o nulli i problemi per la Juventus dopo la vittoria (1-0 gol di Zavaroni) in Polonia con il Gornik.

COPPA CAMPIONI
Hjk Helsinki-Milan
18 35 diretta Canale 5
Inter-Malmoe
20 30 diretta Raiuno

COPPA COPPE
Sampdoria-Brann Bergen
14 30 diretta Raitre

COPPA UEFA
Napoli-Sporting Lisbona
14 15 diretta Raiuno
Spartak Mosca-Atalanta
17 00 diretta Raldu
Fiorentina-A Madrid
17 30 diretta Raitre
Juventus-Gornik Zabrze
20 30 diretta Raldu



Giulio Velasco

Roma più Napoli coppia a sorpresa Baggio frena la corsa del Milan

ALLE PAGINE 22-23-24-25



Roberto Baggio paga la celebrità: eccolo nella perdida morsa Rijkard Tassotti

Basket, prima di campionato

Le grandi senza problemi Ma Milano perde Iavaroni

A PAGINA 27

I fratelli Abbagnale

Remano nella leggenda Ancora un titolo italiano

A PAGINA 28

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI	25
MARTEDI	26
MERCOLEDI	27
VENERDI	29
DOMENICA	1

● PALLAVOLO Europei ma srtihli (fino a domenica 1 ottobre)

● BASKET Coppa Italia

● CALCIO Coppe europee ritorno del primo turno

● BASEBALL Finali play-off (1 no all'8 ottobre)



Julio Velasco

● CALCIO Serie A B C

● BASKET Serie A

● AUTO Gran premio di Spagna di F1

● CICLISMO C ro dell'Emilia

Una tranquilla domenica di paura

VERONA. Parola d'ordine non è successo nulla. Verona ha cancellato le scritte dai muri («benvenuti in Italia» ecc.) e si è messa addosso la pelle dell'agnello. «Noi razzisti? Non su ma C è stata una feroce campagna di stampa contro la nostra città e i suoi sportivi. Il risultato? Fanci unire ancora di più attorno alla nostra squadra del cuore». La «feroce campagna» è stata denunciata con migliaia di volantini gialli distribuiti dal «Calcio club Verona» diventati per fortuna aeroplani di carta lanciati durante una noiosissima partita. Verona vuole rifugiarsi nelle sue comode certezze di città ricca che aspira a diventare ancora più florida grazie al prossimo mondiale. I cori «Come puzate terrore non ci sono» sono al massimo ragazzate. «Non si può criminalizzare una città - sentenza il sindaco Gabriele Sbrana - che dagli spalti riceve applausi e domenica e voti alle elezioni - per quattro slogan che rimbalzano da una curva all'altra».

Verona è preoccupata non per quanto è avvenuto allo

«Contro il razzismo e la violenza». Uno striscione della Fgci ha preso ieri il posto di quell'«Odiamo tutti» esibito sugli spalti dagli ultra veronesi nella partita contro il Napoli. Ieri la curva sud era affollata di «bravi ragazzi» così «ingiustamente» accusati di razzismo però i bravi ragazzi hanno applaudito i laziali, quando costoro hanno offeso i napoletani. Un ragazzo è caduto dagli spalti è grave.

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

stadio due settimane fa ma per il colpo all'«immagine» e si ribella perché «certi episodi - è scritto sempre nei volantini gialli - sono stati etichettati come attacchi razzistici e di discriminazione sociale». Per riabilitare l'immagine della città di Giulietta e Romeo e del pandoro giovedì scorso si è riunito il consiglio comune all'ordine del giorno c'era la discussione sul razzismo e la violenza negli stadi. C'è stata tanta partecipazione che la riunione non si è svolta per mancanza del numero legale.

La Verona con pelle di agnello ha esordito nella partita di ieri (la prima dopo quei «certi episodi») con un con-

certo dei «Grilli sxties». Tanti appelli dall'altoparlante per che «atti violenti non fuori dallo stadio» non provocasse ro ammenide e squali che. Un ragazzo di 16 anni Daniele Bissoli di Isola della Scala è caduto nell'ultimo anello del lo stadio da circa quindici metri di altezza cercava di unirsi passando dall'esterno al gruppo degli ultrà. Si è rotto un braccio due costole una gamba è in frantumazione. I tifosi arrivati da Roma erano 3.400 in tutto. Sono stati applauditi dagli ultrà veronesi quando hanno intonato uno slogan su «Napoli» «Napoli colera». Fra le tante espressioni del «Verona fronte» ed «inter-



Paura al «Bentegodi» un giovane cade da 20 metri di altezza. Attorno a lui alcuni agenti attendono l'ambulanza